

Giorgio Kutufà

Candidato alla presidenza della Provincia di Livorno

PROGRAMMA DI MANDATO

“Protagonisti insieme”

Con il sostegno di:
Partito Democratico
Italia Dei Valori
Sinistra e Libertà

Committente: Giovanni Barbini

2009 – 2014

Presentazione

Questo programma si pone in continuità con quanto realizzato nel mandato appena concluso che ha rispettato l'impegno, assunto nella precedente campagna elettorale, di "Governare insieme". Ciò ha significato operare d'intesa con gli Enti locali, la Regione, il Governo, i sindacati, le associazioni di categoria ed economiche, le Istituzioni civili e religiose, il mondo del volontariato e, soprattutto, con i cittadini.

Ora si tratta di continuare per superare una crisi difficile da cui usciremo diversi e migliori.

Il programma ha, al centro, lo sviluppo economico con investimenti nelle infrastrutture e negli uomini; scuola e formazione, per rendere la nostra provincia sempre più competitiva.

La vogliamo altresì coesa ed accogliente, tutelando lo straordinario paesaggio che la contraddistingue.

Tutto questo sarà possibile se sapremo essere "Protagonisti insieme" di un progetto, qui di seguito, delineato, che deve vedere tutti tesi a realizzare una società migliore.

Da parte mia garantisco l'impegno a lavorare in questa direzione con l'esperienza e la passione di sempre.

Giorgio Kutufà

Competitività

1. Economia e lavoro

Economia: dalla crisi ad un nuovo sviluppo.

OBIETTIVO STRATEGICO

Accrescere la competitività nel lungo periodo è uno dei pilastri del piano europeo di ripresa economica, che deve essere accompagnato da un potente intervento della spesa pubblica per meglio raggiungere gli obiettivi di una crescita sostenibile. La Provincia di Livorno, già attivamente impegnata nell'attuazione di politiche di spesa rivolte ad utilizzare rapidamente tutte le misure comprese quelle di origine europea, intende proseguire, d'intesa con gli altri livelli istituzionali, le azioni tese ad immettere nel circuito economico territoriale risorse finanziarie indispensabili per la crescita. Intende inoltre svolgere un ruolo attivo, mettendo a disposizione tutte le proprie competenze per gestire positivamente i cambiamenti imposti dalla crisi e costruire un sistema economico più forte ed avanzato.

STRATEGIA:

- Completare il sistema infrastrutturale, favorendo l'intermodalità e la sostenibilità ambientale.
- Favorire una nuova e moderna industrializzazione, che valorizzi e renda maggiormente competitivi i settori trainanti e favorisca l'insediamento di nuove imprese, con attenzione alla sostenibilità sociale ed ambientale attraverso politiche di marketing territoriale.
- Ampliare il sistema delle piccole e medie imprese puntando sull'innovazione tecnologica ed organizzativa in stretto rapporto con i centri del sapere.
- Rafforzare il sistema turistico mirando alla competitività delle imprese, alla stagionalizzazione e alla qualità e alla diversificazione dei servizi offerti.
- Indirizzare le competenze su: lavoro, formazione, attività produttive, politiche comunitarie, politiche di bilancio, qualità sociale per sostenere i lavoratori e le lavoratrici, i giovani e le famiglie nel periodo di crisi ed impostare una nuova ripresa economica.



Economia: l'innovazione e l'eccellenza al centro dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO

Puntare su logiche di sviluppo compatibile e sulla produzione di beni/servizi competitivi di qualità e con caratteri originali. Esaltare e rafforzare il ruolo della Provincia quale attore della programmazione, studio, ricerca, sostegno e stimolo per le attività produttive, operando in sintonia con gli orientamenti e le linee guida europee. Puntare a costruire modelli innovativi nella definizione di un sistema economico valido (con possibili punte di eccellenza, specie per qualità) ed al contempo rispettoso dell'ambiente e della sua salvaguardia. Guardare a possibili nuove produzioni, che offrano opportunità di lavoro e crescita economica del territorio e ai nuovi linguaggi tecnologici.

STRATEGIA:

- Ulteriore sviluppo della concertazione quale metodo per definire obiettivi comuni, valorizzando il ruolo e le competenze di ciascun attore locale.
- Rafforzare il ruolo della Provincia nella definizione, programmazione e gestione dei Programmi Comunitari, quale ineliminabile sede di raccordo, coordinamento, sostegno ed affermazione delle esigenze e delle vocazioni del territorio.
- Dar corso alle azioni di competenza provinciale per lo sviluppo dei Poli tecnologici e dei Centri di ricerca presenti sul territorio, in particolare per la loro messa in rete, incentivando la diffusione della ricerca a favore delle imprese, dei processi e dei prodotti innovativi ed il trasferimento tecnologico.
- Dare sostegno alle azioni e progetti in materia di sviluppo compatibile attraverso sistemi incentivanti e premiali.
- Sostenere e sviluppare nuovi linguaggi e le tecnologie informatiche avanzate.
- Favorire l'insediamento di nuove imprese, offrendo un sistema di servizi ed opportunità.
- Sviluppare studi per la verifica della fattibilità di insediamenti per attività produttive nuove ed offrire incentivi e supporti per il loro radicamento nel territorio.



Lavoro: motore della crescita, al centro dell'impegno della Provincia.

OBIETTIVO STRATEGICO

La crisi globale ha determinato pesanti effetti nel sistema produttivo livornese e, conseguentemente, nel mercato del lavoro. La crisi di alcuni settori – componentistica auto, siderurgia, cantieristica, logistica – ha esteso la precarietà del lavoro. La valorizzazione della risorsa umana è punto fondamentale di ogni strategia di rilancio economico. In linea quindi con l'agenda politica della Unione Europea occorre promuovere "un lavoro dignitoso e sicuro". Alla base di tutto ciò vi è un'impostazione integrata nella quale rientrano il lavoro produttivo, il diritto al lavoro, la protezione sociale, il dialogo sociale e la considerazione della dimensione di genere, in un rapporto equilibrato tra flessibilità all'interno del mercato del lavoro e sicurezza del lavoro in termini sociali e ambientali, in una prospettiva di ricerca di lavoro stabile.

STRATEGIA:

- A fronte delle minori risorse disponibili, ottimizzare quelle per la formazione e la riqualificazione professionale.
- Sostenere i lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, attraverso interventi sul reddito, politiche attive e strumenti personalizzati.
- Combattere la precarietà e il lavoro nero.
- Qualificare e aggiornare ogni forma di occupazione, favorire la stabilizzazione.
- Attuare a livello locale il Patto regionale per l'occupazione femminile.
- Favorire e incentivare l'imprenditoria: in particolare femminile e giovanile.
- Contribuire fattivamente alla prevenzione sugli infortuni sul lavoro, in tutti i settori, proseguendo le iniziative di coordinamento dei vari soggetti locali interessati e quelle di formazione e informazione.
- Definizione di un sistema provinciale di rilevazione dei fabbisogni formativi.
- Rafforzare le misure di informazione e formazione sulla sicurezza per stimolare la crescita della conoscenza collettiva della legalità, il rispetto delle regole e l'autocontrollo.



Lavoro: orientamento e incontro domanda/offerta. I centri per l'impiego.

OBIETTIVO STRATEGICO

Rafforzare il ruolo dei centri per l'Impiego quale sistema funzionale alla occupabilità delle persone, alla competitività delle imprese e alla qualità del lavoro e della vita. Accrescere l'inclusività del mercato del lavoro con particolare attenzione alle problematiche della dispersione scolastica, dei soggetti svantaggiati e dei disabili fisici e psichici. Definire progetti strategici che rispondano al principio della concentrazione e selezione degli interventi in un'ottica di sistema, coinvolgendo gli attori fondamentali dello sviluppo territoriale.

STRATEGIA:

- Organizzare sulla base della banca dati dei CPI un efficiente Osservatorio sul mercato del lavoro.
- Programmare interventi e strumenti in grado di rendere ancora più incisivo il ruolo dei CPI: tirocini, voucher di conciliazione e di formazione, Carta ILA.
- Intervenire con progetti in grado di rispondere ai fabbisogni formativi e alla esigenza di incrociare efficacemente domanda e offerta formativa (catalogo dell'offerta formativa).
- Realizzare progetti integrati per la qualità del lavoro e della vita; attenzione prima di tutto a sicurezza sul lavoro e conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.
- Attuare un sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi finanziati che sia funzionale ad una continua attività di riprogrammazione.
- Impostare attività di comunicazione secondo i principi della trasparenza e della affidabilità della gestione delle risorse pubbliche nei confronti della cittadinanza.



Una Provincia europea per una crescita da protagonisti

OBIETTIVO STRATEGICO

Insistere, anche in periodi di crisi, a credere e lavorare per una "Provincia della Conoscenza" in grado di aumentare la competitività del sistema delle imprese, innovare l'economia e caratterizzarsi per un forte livello di integrazione sociale. Costruire un sistema ad alta competitività, che realizzi la libertà individuale e l'integrazione attraverso il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con la creazione di maggiori e migliori lavori, economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto a forte coesione sociale. Favorire una profonda integrazione: tra comparti economici, tra sistemi locali, tra livelli istituzionali.

STRATEGIA:

- Rendere sempre più saldi i rapporti con le Istituzioni europee, attraverso progetti e azioni mirati sulla nostra realtà territoriale.
- Favorire e promuovere lo sviluppo attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali (FSE e FESR) nonché i programmi di iniziativa comunitaria.
- Promuovere e favorire l'attuazione del Piano Azione Sviluppo Locale (PASL) ed il suo aggiornamento.
- Sviluppare ulteriormente la governance locale nella gestione delle risorse comunitarie.
- Svolgere un ruolo attivo e propositivo per la messa a punto di strategie locali e di misure coerenti alle indicazioni dell'Unione Europea.
- Rafforzare le reti esistenti con altre realtà europee per la realizzazione di iniziative progettuali e per la definizione di strumenti e pratiche positive.
- Favorire la mobilità e la transnazionalità.
- Accrescere i canali di informazione per ampliare le opportunità di accedere alle occasioni di finanziamento europei.



Una Provincia protagonista nel Mediterraneo

OBIETTIVO STRATEGICO:

Contribuire, con le province costiere della Toscana, la Liguria, la Sardegna e la Corsica, a fare del Mediterraneo un mare di accoglienza e di sviluppo, stringendo legami di integrazione e di scambio, dove le persone e le merci, le idee e i prodotti del comune lavoro, le testimonianze del passato e le conquiste tecnologiche del presente costituiscano la spinta trainante verso una forte coesione economica e sociale.

STRATEGIA:

- Dare attuazione ai progetti approvati all'interno del programma "Italia – Francia Marittimo" relativi a: trasporti, logistica, inclusione sociale, agricoltura e predisporre di nuovi per rafforzare le relazioni transfrontaliere e fornire risposte alle esigenze dell'economia provinciale.
- Confermare e consolidare il ruolo della Provincia di Livorno con le altre Province della Toscana costiera e con quelle delle quattro Regioni del nord del Mediterraneo interessate dal programma transfrontaliero.
- Massimizzare l'impatto della cooperazione transfrontaliera per incidere in modo permanente nell'economia delle quattro regioni e sviluppare azioni in grado di rendere il processo di integrazione culturale più veloce e definitivo.
- Estendere la collaborazione tra le Province della costa toscana in progetti comuni per l'inclusione sociale, la riforma del mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la rivitalizzazione dell'economia toscana (logistica, nautica, turismo, patrimonio naturale, ambientale ed artistico).



2. Pianificazione del territorio

Valorizzazione e tutela del territorio naturale, del paesaggio e del patrimonio: una Provincia a misura d'uomo.

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare con lo sviluppo della pianificazione la qualità del territorio e degli insediamenti e quindi la qualità della vita costruendo un territorio a misura d'uomo, capace di tutelare le proprie risorse essenziali e il paesaggio.

Partendo dal nuovo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), promuovere un'ulteriore fase di valorizzazione e tutela del territorio naturale e costruito.

STRATEGIA

- Sovrintendere e coordinare le ulteriori elaborazioni pertinenti il PTC in stretto raccordo con la conferenza permanente per il monitoraggio e l'implementazione del piano stesso.
- Approntare il sistema di monitoraggio del piano mediante indicatori corrispondenti agli elementi da attivare per conseguire gli effetti e le finalità individuate.
- Elaborare Regolamenti attuativi sulla base degli indirizzi orientativi espressi dal Consiglio provinciale, d'intesa con i Comuni e i soggetti pubblici e privati. In particolare relativi a: agricoltura e forestazione; risorse energetica ed idrica; sostenibilità dello sviluppo; governo e qualità del territorio.
- Formulare linee guida su:
 - gestione delle coste sabbiose, degli ambienti dunali ed umidi relittuali, e definizione di piani comunali degli arenili;
 - coltivazione e recupero ambientale dei siti minerari e di cava;
 - gestione della vegetazione forestale nelle aree di interesse naturalistico;
 - gestione della vegetazione ripariale del reticolo idrografico minore;
 - visione di sistema sugli approdi turistici con criteri di sostenibilità ambientale.
- Verificare la conformità del Piano e predisporre le elaborazioni conseguenti alla nuova disciplina paesistica del Piano Integrato Territoriale (PIT) in corso di adozione da parte della Regione Toscana.
- Favorire la risoluzione dei SIN (Siti di Interesse Nazionale) come occasione di ripristino ambientale e di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.
- Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, con particolare riferimento a Villa Maurogordato, attraverso un concorso pubbliche di idee per il suo migliore utilizzo.



Accessibilità al territorio, Mobilità interna e sicurezza della viabilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare gli assi stradali nord-sud del territorio provinciale per ottimizzare i collegamenti interregionali da e verso le infrastrutture portuali e gli insediamenti industriali. Migliorare la viabilità delle aree a vocazione turistica con interventi volti ad accrescere la percezione ed il godimento degli ambienti attraversati; realizzare in tali zone interventi migliorativi dei flussi stradali, specie in prossimità dei centri abitati e delle infrastrutture a servizio del turismo. Incrementare la sicurezza della rete stradale mediante interventi strutturali, di manutenzione innovativa e per la dissuasione dei comportamenti pericolosi.

STRATEGIA:

- Contribuire alla realizzazione delle grandi opere: il tratto autostradale Rosignano - Civitavecchia e le relative complanari, il "Lotto 0"- Variante Aurelia tra Maroccone e Chioma- e con le rilevanti opere collegate e il tratto di penetrazione al porto di Piombino della SS 398.
- Proseguire il piano degli interventi sulla SRT 206 (variante di Crocino, innesti a rotatoria, svincolo di Vicarello con SGC FI-PI-LI).
- Adeguare funzionalmente il tracciato della SP 555 Vicarello-Stagno per conformarlo al traffico commerciale
- Attuare un piano di sostituzione degli incroci con rotatorie lungo le SSPP dell'Isola d'Elba.
- Progettare una variante all'abitato di Rio Marina in previsione del nuovo porto.
- Sviluppare gli interventi di manutenzione e adeguamento dell'intera viabilità provinciale, privilegiando gli aspetti della sicurezza stradale.
- Progettare e realizzare una Variante all'abitato di Suvereto.
- Creazione del "Parco Aurelia", con la realizzazione di percorsi ciclabili di collegamento di luoghi di interesse storico ed ambientale di tutta la costa da Rosignano a San Vincenzo.



Trasporto Pubblico Locale

OBIETTIVO STRATEGICO

Favorire la mobilità e l'accessibilità su tutto il territorio provinciale, i collegamenti intermodali e con le isole, le coincidenze ai nodi di scambio in modo frequente, razionale, economico e a basso impatto ambientale.

STRATEGIA:

- Progettare il Nuovo Piano di bacino provinciale dei trasporti, per una rete di servizi efficace, efficiente, razionale, flessibile.
- Seguire con attenzione il processo di privatizzazione dei collegamenti con le isole, in particolare con l'Isola d'Elba, così da soddisfare le esigenze di mobilità dei residenti.
- Predisporre i prossimi Bandi di gara dei servizi di TPL su gomma, per realizzare economie di scala e migliorare la qualità dei servizi.
- Progettare e realizzare Piani di Infomobilità su tutto il territorio provinciale, in sinergia con Regione, Comuni e Autorità Portuali.
- Posizionare i rilevatori dei flussi, la messa in rete delle sale operative e realizzare protocolli per l'interscambio dei dati, a vantaggio della fluidità del traffico e della sicurezza.
- Completare e mettere in rete l'Osservatorio Provinciale Trasporti a supporto delle scelte di programmazione e gestione per favorire la mobilità sul territorio.



Trasporto ferroviario: migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi.

OBIETTIVO STRATEGICO

La diffusione urbana nella nostra regione impone un nuovo modello di infrastrutturazione ferroviaria.

Il reticolo delle ferrovie dovrà essere visto sempre più come una gigantesca metropolitana di superficie. Al tempo stesso deve essere potenziata l'integrazione della rete locale con quella europea.

STRATEGIA:

- La Provincia, nell'ambito del rapporto con gli altri enti interessati, contribuirà attivamente per:
 - Favorire la mobilità dei cittadini e delle cittadine del territorio provinciale;
 - Garantire l'intermodalità dei vari sistemi di trasporto, orari e collegamenti che siano in grado di rendere competitivo il trasporto su rotaia;
 - Promuovere la realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie che garantiscano collegamenti veloci tra gli snodi fondamentali del trasporto locale.



Economia marittima: logistica, intermodalità, portualità.

OBIETTIVO STRATEGICO

Favorire le azioni per la concreta attuazione della Piattaforma Logistica della Toscana costiera e per definirne le condizioni di un governo unitario. La Provincia propone, in linea con la nuova visione del concetto di logistica integrata, l'attuazione di interventi unitari, capaci di ricomprendere gli aspetti salienti dei movimenti delle persone e delle merci. Rilanciare l'intero sistema provinciale all'interno della competizione nazionale ed internazionale.

STRATEGIA:

- Migliorare e ampliare la dotazione infrastrutturale del porto di Livorno secondo linee condivise all'interno degli organismi di gestione e favorire l'attuazione degli accordi già sottoscritti e la variante al Piano strutturale.
- Contribuire al potenziamento del porto di Piombino al fine di sviluppare il suo ruolo all'interno dell'intero sistema, secondo principi di razionalizzazione e di specializzazione, con la bonifica, tra l'altro, dei siti industriali dismessi e la completa attuazione dell'accordo di ampliamento delle banchine portuali con conseguente variante del Piano strutturale.
- Favorire l'integrazione e la sinergia dei porti elbani di Portoferraio e Rio Marina per una riqualificazione funzionale ed ambientale del primo e per potenziare il secondo ampliando i servizi di collegamento del versante orientale dell'Isola e la relativa rete infrastrutturale a terra.
- Attuare le linee guida contenute nel PTC e nel Masterplan della logistica provinciale.
- Valorizzare il "corridoio tirrenico" complessivamente inteso, come ossatura portante dell'intero sistema, e le autostrade del mare, quali elementi di connessione tra i porti e di interscambio terra -mare.
- Favorire l'integrazione dell'Interporto Amerigo Vespucci nel tessuto connettivo logistico della Piattaforma, anche attraverso il completamento delle opere programmate.
- Favorire le azioni che abbiano come scopo l'ottimizzazione delle prestazioni del sistema multimodale del trasporto delle merci attraverso la creazione di un nuovo spazio di sviluppo transfrontaliero per ridurre le barriere agli scambi ed aumentare l'accessibilità delle aree.
- Realizzazioni di protocolli per l'interscambio dei dati, sul trasporto merci e sullo spostamento delle persone, a servizio della programmazione di medio - lungo termine.
- Contribuire al consolidamento delle caratteristiche e al rilancio delle opportunità dello scalo livornese, migliorandone le infrastrutture e valorizzandone le specificità e la qualità dei servizi.
- Favorire le azioni per il mantenimento della continuità territoriale delle Isole dell'Arcipelago, attraverso la realizzazione di un modello avanzato di servizio reticolare via mare.
- Favorire le azioni che abbiano come scopo l'attuazione del Protocollo di intesa per la qualificazione del sistema portuale dell'Isola d'Elba.
- Favorire con le norme sulla contiguità territoriale i collegamenti aerei con l'Isola d'Elba.



3. Agricoltura, Turismo e Sport.

Agricoltura: Qualità, produzioni tipiche, eccellenze, filiera corta e buone pratiche.

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere ed accrescere la qualità del territorio rurale, luogo dell'eccellenza e tipicità produttiva agroalimentare e della tradizione di buone pratiche.

Sostenere le aziende agricole sia come fattore produttivo sia per la tutela del patrimonio agricolo e paesaggistico.

Tutelare la sicurezza e salute dei consumatori.

STRATEGIA:

- Concertare le scelte di gestione della risorsa territorio con gli insediamenti (civili e imprenditoriali) locali, tenendo conto delle imprese agricole interessate e l'impatto delle relative scelte.
- Favorire l'incremento delle produzioni di qualità e la promozione del loro consumo. Esaltare le eccellenze e le specificità dei prodotti ed il loro legame con il territorio, anche con la partecipazione ad eventi promozionali di settore.
- Favorire l'associazionismo imprenditoriale per la trasformazione dei prodotti e per la loro commercializzazione e il credito alle imprese.
- Migliorare e sviluppare la filiera corta per rafforzare i rapporti tra produttore e consumatore. Incrementare i mercati di qualità e la conoscenza delle prerogative alimentari delle produzioni locali, creando occasioni per riavvicinare il mondo cittadino a quello rurale.
- Favorire l'aggiornamento professionale degli operatori agricoli per renderli competitivi e far fronte alle nuove esigenze di marketing e di promozione dei prodotti.
- Investire nell'occupazione agricola: con azioni a tutela del lavoro dell'imprenditore, della sua famiglia, degli occupati e dell'indotto e favorendo l'inserimento dei giovani e delle donne.
- Difendere il patrimonio zootecnico livornese, sostenendo il settore soprattutto nella fase produttiva e di trasformazione del prodotto rafforzandone la filiera.
- Favorire e applicare la ricerca per sviluppare tecniche e metodologie che più si adattano al territorio e alle esigenze degli imprenditori.
- Tutela del "cittadino consumatore" attraverso una corretta e trasparente informazione a garanzia della sicurezza e investire nell'educazione alimentare, valorizzando anche le produzioni considerate "povere".



Turismo: elevare la qualità dell'offerta per esaltare tutte le potenzialità dei nostri "tanti turismi" in tutte le stagioni

OBIETTIVO STRATEGICO

E' necessario consolidare e sviluppare la tendenza di incremento delle presenze turistiche sul territorio provinciale, coinvolgendo tutti i soggetti (pubblici e privati) impegnati nel settore. Occorre incentivare, con strumenti ed iniziative mirate alla promozione del territorio, la destagionalizzazione e le "altre vie" turistiche, lavorando per la costruzione di un sistema integrato che migliori, qualifichi e caratterizzi l'offerta. E' necessario accrescere l'attenzione alla soddisfazione e al benessere dei turisti, nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e naturale.

STRATEGIA:

- Elevare i livelli di qualità dell'offerta anche per un miglioramento del rapporto qualità-prezzo.
- Diversificare l'offerta in funzione delle specifiche esigenze di particolari fasce turistiche.
- Realizzare campagne di promozione nazionali ed internazionali dell'offerta turistica provinciale nell'ambito di iniziative che guardino all'intera costa toscana.
- Incentivare le sinergie e le collaborazione tra soggetti diversi per incrementare la competitività dell'area sul mercato turistico.
- Rilanciare il turismo balneare e destagionalizzare l'offerta con proposte per un turismo in ogni stagione (nautico, crocieristico, archeologico, enogastronomico, sportivo, ambientale, culturale, benessere, artistico).
- Sostenere il costante aggiornamento e la formazione del personale per un potenziamento della cultura dell'accoglienza e delle professionalità.
- Innovare la promozione utilizzando anche nuovi strumenti e puntare sulla promo - commercializzazione.
- Favorire l'aggregazione per macro-obiettivi dei componenti della filiera turistica.
- Valorizzare il ruolo, anche su scala internazionale, delle Aziende di Promozione Turistica (APT) presenti sul territorio.



Sport: diffondere la pratica motoria e sportiva, promuovere il turismo e favorire la coesione sociale.

OBIETTIVO STRATEGICO

Lo sport rappresenta sempre di più, anche per le manifestazioni nazionali e internazionali che si svolgono nella nostra provincia, settore strategico per lo sviluppo economico, per l'integrazione sociale e la valorizzazione della persona.

L'obiettivo è consolidare questi impegni sostenendo anche iniziative tese ad estendere la pratica motoria - sportiva a tutti i Cittadini, senza distinzione di sesso, età, condizioni sociali o stato di salute psico-fisica. Oltre a questo obiettivo primario saranno sostenuti ed organizzati grandi eventi sportivi capaci di attrarre interesse nazionale sul nostro territorio.

STRATEGIA:

- Attuare il Piano Provinciale dello Sport secondo una logica integrata e strategica.
- Consolidare l'Osservatorio provinciale dello sport.
- Incentivare iniziative per divulgare la pratica sportiva e valorizzare la cultura anche con giornate dedicate ("Sport per tutti").
- Rafforzare il ruolo della Consulta provinciale dello Sport, quale organismo conoscitivo e di indirizzo.
- Sostenere e realizzare grandi eventi sportivi, anche per promuovere il territorio.
- Collaborare con la scuola, il CONI e gli altri enti di promozione sportiva
- Sviluppare ulteriormente il progetto "Sport e salute" per diversamente abili e anziani.
- Favorire le attività sportive nei territori più svantaggiati.
- Valorizzare gli impianti sportivi esistenti, in particolare quelli scolastici.



Compatibilità ambientale

4. Territorio: suolo, coste e aree protette.

Difesa del Suolo: un territorio in sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO

La messa in sicurezza idraulica è elemento fondamentale per un territorio sicuro, capace di rendere possibili interventi di sviluppo. Nell'ambito delle attività di riduzione del rischio idraulico si opererà per incrementare l'impegno finanziario dell'ente e per consolidare la struttura ed il modello organizzativo del Servizio di Vigilanza Meteo e di Piena. Come previsto nel PTC sarà attivato uno specifico Regolamento per la definizione di linee guida per la salvaguardia della vegetazione ripariale e di tutto l'ecosistema associato al reticolo idraulico e di bonifica.

STRATEGIA:

- Realizzare la Cassa di espansione dei fiumi e torrenti a rischio esondazione;
- Mettere in sicurezza idraulica i Fossi della parte nord della provincia interessati dalla recente alluvione;
- Lavorare per la messa in sicurezza del Fosso della Madonna (Comune di Bibbona)
- Completare i lavori di sistemazione morfologica della frana di S. Antonio.



Coste: ripascimenti e tutela morfologica.

OBIETTIVO STRATEGICO

Il Piano Regionale per la Gestione Integrata della Costa ha previsto per le coste basse e sabbiose del territorio provinciale importanti interventi di difesa costiera e dunale. In questo ambito occorre intervenire con opere fondamentali per la salvaguardia delle coste e dell'ecosistema marino (Posidonia) e per garantire, allo stesso tempo, livelli ottimali di protezione e valorizzazione del sistema, anche in funzione della difesa dei centri abitati e dei territori afferenti, e per combattere l'erosione costiera.

STRATEGIA:

- Dare esecuzione con inizio dei lavori delle opere di difesa costiera a Marina di Cecina, Gorette e Vada;
- Realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria dell' arenile del Golfo del Quercetano (Comune di Rosignano Marittimo);
- Realizzazione degli interventi nel Golfo di Baratti con sistemazione morfologica del sistema dunale e retrodunale (Comune di Piombino);
- Eseguire i lavori di mantenimento del sistema costiero nei golfi di Seccheto (comune di Campo nell'Elba) e S. Andrea (Comune di Marciana).



Risorsa idrica: utilizzo sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO

Salvaguardia del patrimonio acqua come bene primario e comune, attraverso l'implementazione degli investimenti per garantire efficienza ed efficacia ai sistemi di monitoraggio e controllo delle falde, dei consumi, della qualità, compreso l'uso e il riuso delle acque ad uso industriale.

STRATEGIA:

- Sviluppare il sistema di gestione informatizzata dei procedimenti autorizzativi e concessori al fine di gestire, in rete Internet, l'iter amministrativo e tecnico dall'avvio del procedimento al rilascio degli atti finali delle istanze.
- Potenziare la rete di monitoraggi dei livelli piezometrici delle falde costiere al fine di prevenire fenomeni di stress produttivo e di degrado delle caratteristiche chimico-fisiche delle falde idriche stesse.
- Sviluppare la rete dei contatori per i consumi delle maggiori utenze industriali, con sistemi di teletrasmissione per una gestione ottimale dei volumi concessi.
- Incentivare il riuso delle acque di depurazione ad uso industriale con ottimizzazione del riuso di quelle dei depuratori di Livorno, Piombino, Venturina e San Vincenzo.
- Contribuire alla realizzazione di specifici acquedotti per il riuso delle acque ad uso industriale ed agricolo nel Comune di Portoferraio.
- Completare il Programma ARETUSA per il riuso delle acque dei depuratori di Cecina e Rosignano.



Territorio protetto: salvaguardia e valorizzazione,

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzazione delle aree terrestri (parchi e aree protette) degli ecosistemi naturali e delle aree marine, salvaguardia del territorio protetto ed in particolare di quello boscato con consolidamento delle azioni di antincendio boschivo e razionalizzazione dell'uso delle sale operative antincendio e protezione civile. Integrazione con il sistema dei parchi archeo-minerari, sviluppo e valorizzazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago

STRATEGIA:

- Attivare la gestione del Parco dei Monti Livornesi e rendere operativa quella del Parco Interprovinciale di Montioni.
- Rafforzare i rapporti della Provincia con l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscana per coniugare concretamente salvaguardia della natura e sviluppo del territorio.
- Sostenere, in rapporto con gli altri enti interessati, progetti a tutela dei beni naturali, paesaggisti ed archeologici dell'Isola di Pianosa.
- Consolidare e sviluppare la rete di collegamento che attraversa i territori protetti, in particolare l'IPPOVIA.
- Attivare la fruizione degli edifici presenti nei parchi provinciali con funzioni di centri di diffusione delle conoscenze ambientali e di utilizzo dei territori protetti anche con iniziative di valorizzazione delle produzioni agricole locali e di antica tradizione
- Unificare la Sala Operativa per le Attività di Anticendio Boschivo con la sala operativa della Protezione Civile.



5. Energia e Rifiuti.

Energia: tutela dell'aria attraverso impiego di fonti sostenibili.

OBIETTIVO STRATEGICO

La diversificazione delle fonti di produzione inserite in un modello distribuito, insieme alla diffusione di sistemi di riscaldamento solari e geotermici costituiscono obiettivi strategici anche al fine di migliorare la qualità dell'aria, secondo gli indirizzi che verranno adottati dal prossimo piano provinciale dell'energia.

STRATEGIA:

- Diffondere la cultura di risparmio energetico attraverso campagne informative sulla bioedilizia e sulla certificazione energetica e attuare conseguenti interventi diffusi sul patrimonio edilizio.
- Sostenere la diffusione di impianti di produzione di energie rinnovabili e promuovere la cultura della sostenibilità energetica con la diffusione di "best practices" tra le imprese e le comunità.
- Promuovere un sistema di produzione dell'energia su modello distribuito
- Promuovere l'utilizzo dei cascami energetici dell'industria per il teleriscaldamento dei nuclei abitativi.
- Approvare il Piano Energetico Provinciale.
- Sostenere i Comuni nell'approvazione dei Piani Energetici Comunali.
- Avvio della costituzione del Distretto delle fonti energetiche rinnovabili (Distretto Energetico) con prime realizzazioni nelle aree portuali e industriali.
- Realizzare le indicazioni del Piano Energetico regionale riguardo l'impiantistica di rigassificazione, nel rispetto comunque del parere sulla sicurezza richiesto dalla Regione Toscana alla Commissione internazionale di esperti già insediata.
- Partecipare ai processi di riconversione degli impianti energetici esistenti sul territorio in un'ottica di salvaguardia dell'occupazione e del bene ambientale.
- Valorizzare le esperienze di mobilità sostenibile, per il miglioramento della qualità dell'aria.
- Sostenere i Comuni nel coordinamento Agende 21 locali italiane per una politica a favore del clima e rafforzare il progetto L.A.C.Re. (Local Alliance for Climate Responsibility) già intrapreso.
- Promuovere strumenti per l'autosufficienza energetica delle piccole Isole e riduzione conseguente dell'inquinamento atmosferico.
- Realizzare negli edifici dell'Ente e nelle scuole del territorio impianti energetici alimentati da fonti alternative e rinnovabili.
- Promuovere iniziative per la concreta realizzazione di azioni protese al risparmio energetico nelle imprese.
- Sostenere le imprese nei percorsi di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) anche per la ricerca di tecnologie produttive innovative e compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.



Rifiuti: pianificazione, riduzione rifiuti e raccolta differenziata.

OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenimento dell'autosufficienza del territorio provinciale per lo smaltimento e gestione del ciclo dei rifiuti, potenziamento delle raccolte differenziate e sostegno alle filiere del recupero e riciclo, integrazione della pianificazione provinciale nell'ATO della costa con consolidamento delle potenzialità impiantistiche già presenti sul territorio.

STRATEGIA:

- Partecipare attivamente alla pianificazione di competenza dell'ATO della costa puntando al mantenimento dell'autosufficienza.
- Proseguire e implementare la Campagna Informativa sul Consumo Critico diretta alla riduzione dei rifiuti e attuare le azioni relative (Progetto "Meno Rifiuti"), mediante la diffusione delle buone pratiche.
- Sostenere la raccolta differenziata mediante contributo a progetti specifici (stazioni ecologiche, piattaforme di recupero materia, auto-smaltimento, raccolte porta a porta);
- Dotare il territorio di impianti di trattamento per alcune frazioni (organico) che avranno maggiore sviluppo futuro di Raccolta Differenziata (RD), rispettando il principio di prossimità e consentendo alle aziende del territorio un considerevole risparmio.
- Promuovere la cultura del riuso e del riciclo attraverso gli acquisiti verdi, anche nella pubblica amministrazione.
- Favorire le filiere di recupero presenti sul territorio attraverso sinergia pubblico-privato da sviluppare anche per la problematica dei rifiuti speciali con le imprese in un'ottica di efficacia e efficienza dell'intero sistema.



Conoscenza

6. Scuola e saperi.

Scuola: lotta alla dispersione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO

Implementare e consolidare l'attività di contrasto alla dispersione scolastica con azioni specifiche ed integrate tra scuola e mondo del lavoro. Impegnare a questo le strutture della Provincia per rafforzare l'orientamento, personalizzare l'offerta e la formazione. Dedicare particolare attenzione alle necessità familiari e ambientali con azioni di accompagnamento e di sostegno.

STRATEGIA:

- Sviluppare la collaborazione tra istituzioni scolastiche e centri per l'impiego al fine di garantire ai giovani la necessaria permanenza nei canali dell'istruzione e della formazione.
- Promuovere e coordinare con le scuole attività di orientamento nei confronti degli insegnanti, dei giovani e delle famiglie ("conoscere per orientare").
- Avviare la sperimentazione di forme di accompagnamento, in un rapporto individualizzato con l'alunno per stimolare l'impegno e lo studio.
- Continuare a sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa degli istituti scolastici, sviluppando progetti specifici quali quelli dedicati alla pace, alla legalità, all'ambiente e alla sicurezza del lavoro.
- Consolidare il processo di qualificazione delle strutture scolastiche, per migliorare la fruibilità degli edifici ampliando i laboratori e i centri polifunzionali.
- Definire e consolidare il sistema toscano di obbligo formativo, anche con l'attivazione di un terzo anno professionalizzante.



Educazione: legalità, intercultura e contrasto al disagio giovanile.

OBIETTIVO STRATEGICO

Rimuovere le barriere che ostacolano il pieno dispiegarsi delle potenzialità delle persone, promuovere la coesione sociale, sostenere i percorsi di integrazione dei cittadini immigrati, intensificare le azioni che valorizzano il protagonismo giovanile. Individuare obiettivi e linee di lavoro condivise per coordinare e qualificare gli interventi rivolti ai giovani in una logica di innovazione. Fare rete con tutti soggetti attivi nell'educazione partecipando alla costruzione di nuovi ed autentici legami sociali.

STRATEGIA:

- Continuare l'azione di monitoraggio ed analisi dei flussi migratori in merito ai bisogni di inclusione sociale e per rispondere alle richieste di sicurezza dei cittadini.
- Favorire progetti di conoscenza dei popoli migranti attraverso la loro cultura e le loro espressioni artistiche.
- Implementare i programmi finalizzati alla conoscenza della lingua italiana destinati agli immigrati per accrescerne le conoscenze linguistiche e culturali.
- Proseguire l'azione degli sportelli immigrati e sostenere le associazioni di volontariato che vedono la partecipazione e il protagonismo dei cittadini immigrati.
- Istituire la Consiglio Provinciale degli immigrati, come luogo di dialogo con le istituzioni sulle problematiche delle loro comunità e sui principi di cittadinanza attiva e legalità.
- Favorire un approccio culturale che valorizzi le politiche giovanili attraverso azioni integrate, trasversali e coordinate sul territorio con tutti gli attori locali.
- Favorire la costituzione di una Commissione Giovani.
- Coordinare, valorizzare e monitorare i progetti finalizzati al contrasto del disagio giovanile, su tutto il territorio provinciale.
- Promuovere processi di partecipazione dei giovani, con particolare attenzione alle attività di volontariato.



Edilizia scolastica: i poli e gli edifici.

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare e qualificare ulteriormente le strutture scolastiche del nostro territorio: non solo luoghi di studio, ma di formazione complessiva. Luoghi dove i giovani possano trovare gli indirizzi e le specializzazioni che meglio valorizzano le loro attitudini e spazi aggregativi dove la loro creatività possa esprimersi e la loro personalità possa realizzarsi in maniera piena e armoniosa.

STRATEGIA:

- Contribuire alla realizzazione di un polo didattico all' Isola d' Elba presso l'ex caserma Tesei alle Ghiaie di Portoferraio.
- Riquilificare il "Villaggio di San Rocco" e contribuire alla realizzazione di un nuovo polo didattico a Piombino.
- Qualificare ulteriormente gli Istituti Turistico/Alberghiero di Rosignano Solvay ed Agrario di Cecina.
- Consolidare il Convitto per studenti di Livorno.
- Sviluppare la manutenzione delle strutture scolastiche (valorizzazione delle palestre, delle biblioteche, delle aule) privilegiando l'utilizzo di impianti fotovoltaici, solari termici e di telefonia VOIP tesi al risparmio energetico ed all'innovazione.
- Garantire la puntuale verifica tecnica delle strutture scolastiche al fine di confermare la resistenza sismica.
- Ultimare l' anagrafe dell' edilizia scolastica.



Alta Formazione: Università, Master e Istruzione post-diploma.

OBIETTIVO STRATEGICO

Consolidare la presenza sul nostro territorio delle attività delle Università di Pisa e Firenze. Accompagnare l'Istituto Musicale "Mascagni" nel processo di trasformazione in Istituto di Alta Formazione Universitaria. Valorizzare, in termini di offerta formativa, le novità che caratterizzeranno la formazione post-diploma in direzione di una marcata professionalizzazione.

STRATEGIA:

- Sviluppare il rapporto con l'Università di Pisa per il Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici.
- Consolidare il rapporto con l'Università di Firenze per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.
- Mettere a disposizione del sistema universitario, d'intesa con il Comune di Livorno, strutture adatte alle loro attività di studio, ricerca e formazione.
- Promuovere iniziative per valorizzare ed estendere la presenza dell'Università nel nostro territorio.
- Sostenere l'Istituto Mascagni nella sua trasformazione in Istituto di Alta Formazione Universitaria.
- Qualificare ulteriormente i master dell'Università di Pisa: "Sistemi Informativi Territoriale" di Piombino e "Qualità della filiera viti - vinicola" di Cecina.
- Attivare i nuovi Istituti Tecnici Superiori (ITS) di durata biennale a Rosignano e Piombino, in stretto collegamento con le attività produttive presenti nel territorio.
- Realizzare la "Scuola dei Mestieri" per la formazione di elevate professionalità nella filiera della nautica e della diportistica.
- Realizzare la "Scuola degli Equipaggi", per la formazione di elevate professionalità nel settore.



Miglioramento delle conoscenze: apprendimento e formazione lungo tutto l'arco della vita.

OBIETTIVO STRATEGICO

Rendere possibile, ad ogni età, il miglioramento di conoscenze, capacità e competenze per migliorare le proprie condizioni di vita e arricchire il bagaglio di conoscenze personali. Nella convinzione che tutti abbiano il diritto ad apprendere per tutto l'arco della vita, si intende proseguire ed aggiornare le azioni finalizzate a coinvolgere un numero sempre più ampio di persone in attività di apprendimento.

STRATEGIA:

- Attivare progetti e percorsi rivolti a specifiche fasce di utenza (giovani che hanno abbandonato gli studi, immigrati, over50, diversamente abili).
- Garantire la formazione di specifiche figure professionali a sostegno degli utenti e del sistema e erogazione di strumenti di accompagnamento anche attraverso la teleformazione.
- Attivare azioni di rete con gli attori locali impegnati nella formazione non-formale ed informale (centri territoriali permanenti, associazioni, circoli ricreativi, comunità religiose, università della terza età).



7. Cultura

Patrimonio artistico, museale, storico e culturale: una Provincia che promuove la conoscenza e l'integrazione.

OBIETTIVO STRATEGICO

Si intende garantire sinergia tra le politiche della cultura e dei beni culturali e quelle di sviluppo locale, con una programmazione unitaria di valorizzazione del patrimonio culturale anche come volano di sviluppo turistico. D'intesa con i Comuni e in collaborazione con l'associazionismo culturale, si intende promuovere e sostenere la valorizzazione delle tradizioni e le nuove forme di espressione. Sostenere la Fondazione Goldoni quale teatro di tradizione e le altre realtà che caratterizzano l'offerta culturale; consolidare e ampliare gli eventi culturali del territorio, perché sviluppino appieno la loro capacità attrattiva e siano punti di riferimento di tutta la Toscana, promuovendo l'interculturalità tra i popoli. Consolidare le attività dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea.

STRATEGIA:

- Incrementare la fruibilità e la conoscenza del sistema museale provinciale per favorire la promozione del turismo culturale.
- Rafforzare il Sistema Documentario Provinciale integrandolo con la catalogazione dei volumi appartenenti alle altre biblioteche presenti sul territorio.
- Valorizzare il sistema dei teatri di tradizione toscani di cui fa parte la Fondazione Goldoni.
- Valorizzare e sostenere l'intero sistema culturale e l'intera gamma della spettacolazione (lirica, prosa, danza, concerti, teatro popolare, arte e teatro di strada).
- Sostenere, promuovere ed incentivare le varie forme di espressione attraverso progetti, rassegne e premi, così da consolidare anche la relazione tra cultura, arte e turismo.
- Estendere su tutto il territorio il progetto "Lecture in Ospedale quale sostegno morale e momento di svago per i piccoli pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie.
- Costruire rapporti con le università, le scuole e i protagonisti della resistenza per estendere la conoscenza dei valori della Costituzione e della Memoria.



Museo di Storia Naturale del Mediterraneo: un centro polivalente

OBIETTIVO STRATEGICO

Ampliare e consolidare la funzione del Museo come luogo privilegiato di diffusione della cultura scientifica per sperimentare, studiare, osservare, comprendere. Un centro di riferimento per il mondo della scuola e della cultura dell'intera area costiera toscana.

STRATEGIA:

- Fare del Museo un luogo di incontro tra generazioni e tra culture promuovendo eventi tra loro integrati per valorizzare i percorsi espositivi permanenti e temporanei.
- Elaborare, attuare e promuovere una programmazione di eventi scientifici, culturali ed artistici, valorizzando la nuova Sala delle Mostre Temporanee.
- Sviluppare, sostenere e promuovere l'operatività dei laboratori scientifici del Centro di Educazione Ambientale e del Planetario.
- Consolidare i rapporti con le Università toscane per lo sviluppo di programmi di ricerca.



Coesione Sociale

8. Qualità sociale

Politiche sociali: le nuove esigenze delle famiglie e delle persone

OBIETTIVO STRATEGICO

Innalzare la qualità sociale come fattore fondamentale della qualità della vita, sviluppando e consolidando il ruolo di coordinamento delle azioni di prevenzione e superamento del disagio sociale nelle sue forme antiche e nuove. Garantire a tutti i cittadini effettive pari opportunità. Promuovere una progettualità interistituzionale che consenta la messa in rete delle realtà locali di sostegno alle famiglie e alle persone.

STRATEGIA:

- Valorizzare il ruolo dell' Osservatorio Sociale, quale strumento di monitoraggio delle dinamiche sociali e quale fornitore di flussi di dati su cui impiantare le azioni di governo.
- Rafforzare le politiche integrate a favore dei diversamente abili per la realizzazione di percorsi di integrazione scolastica e formativi rivolti al raggiungimento della piena autonomia e la valorizzazione delle capacità e delle potenzialità delle persone.
- Partecipare, con gli altri soggetti istituzionali dell'area vasta, alle azioni rivolte a stroncare il fenomeno sempre più diffuso delle dipendenze.
- Implementare le reti locali per intercettare il disagio e anticipare le nuove povertà.
- Rilanciare il meeting antirazzista di Cecina, come punto di incontro sulle tematiche dell' accoglienza, del rispetto, della coesione sociale.



Inclusione sociale: sostegno al Volontariato e all'Associazionismo.

OBIETTIVO STRATEGICO

Il volontariato, come espressione della gratuità e della solidarietà, è sinonimo di coesione, facendosi carico delle condizioni di esclusione, solitudine, emarginazione e povertà. Per questo si intende favorire e promuovere il metodo della concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, nonché tra questi ed i soggetti del terzo settore.

STRATEGIA:

- Rendere stabile l'appuntamento annuale della Conferenza del Volontariato, coinvolgendo tutto il territorio provinciale.
- Programmare l'azione della Consulta del Volontariato per informare i giovani e coinvolgerli in attività di impegno solidale e di aiuto e per integrare le azioni sviluppate dalle singole associazioni.
- Rafforzare la rete territoriale dei soggetti che operano nell'ambito del terzo settore.
- Operare per attuare, attraverso progetti specifici, i protocolli d'intesa fra enti locali mettendo anche a disposizione strutture ed azioni mirate.
- Valorizzare e sostenere le risposte che emergono dalla auto organizzazione dalle associazioni di volontariato.



La terza età: politiche mirate alla piena espressione e realizzazione della persona.

OBIETTIVO STRATEGICO

La nostra provincia si caratterizza per il significativo invecchiamento della popolazione. In linea con le proprie competenze istituzionali la Provincia di Livorno può contribuire al rafforzamento delle strategie locali a favore della cittadinanza attiva delle anziane e degli anziani.

STRATEGIA:

- Potenziare la rete di centri di teleformazione con nuovi percorsi formativi mirati alle esigenze della terza età (cittadinanza attiva, informatica, lingue straniere).
- Favorire la realizzazione di circoli di studio intergenerazionali.
- Proseguire il progetto "Eldy - Internet per gli anziani".
- Definire azioni specifiche in raccordo con le associazioni di riferimento, secondo le proprie attribuzioni.



9. Pari opportunità e politiche di genere

Le differenze di genere: elemento di valorizzazione e crescita.

OBIETTIVO STRATEGICO

L'obiettivo è quello di dare sempre più spazio alle politiche di genere, viste in un'ottica trasversale, che passa per tutti gli aspetti della vita delle persone ma che ruota, inevitabilmente, attorno ai temi dell'economia, del lavoro, dell'autodeterminazione e del ruolo delle donne. Non secondaria è l'attenzione alle emergenze sociali: la violenza, la tratta, la discriminazione sono fenomeni gravissimi e sintomatici di una società che riversa il disagio sulle sue componenti percepite come più deboli.

STRATEGIA:

- Attuare programmi formativi e di inserimento lavorativo incentivato riservati all'utenza femminile.
- Definire percorsi individualizzati e misure per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, dando attuazione alla specifica Legge Regionale sulla conciliazione dei tempi e sulla cittadinanza di..
- Promuovere il ruolo e la presenza degli organismi di parità e realizzare campagne di sensibilizzazione rivolte alle scuole e alle imprese.
- Sostenere le strutture di accoglienza e di contrasto ai fenomeni della violenza e della tratta.
- Coordinare le azioni di contrasto alla violenza di genere e sviluppare azioni di coinvolgimento e progetti di rete con i soggetti locali interessati alle politiche di genere.
- Promozione e sostegno di manifestazioni artistiche e culturali a valorizzazione dell'espressione femminile.
- Attuare il Piano provinciale di Azioni Positive.



10. Cooperazione internazionale.

Cooperazione decentrata: cooperazione allo sviluppo e promozione dello sviluppo.

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e rafforzare gli organismi già presenti per la cooperazione (Forum Provinciale della Cooperazione e della Pace) e le loro iniziative. Promuovere progetti significativi sui quali concentrare le risorse disponibili ed attivabili, in modo da ottenere risultati tangibili e duraturi. Attivare un partenariato locale di imprenditori disposti ad intervenire nella promozione economica, quale prospettiva di solidarietà ed anche di investimento in iniziative nei Paesi in via di sviluppo.

STRATEGIA:

- Rafforzare il Piano Provinciale di Cooperazione, aggiornandone le priorità geografiche.
- Contribuire allo sviluppo delle attività dei seguenti Tavoli regionali: Mediterraneo e Medioriente, Africa, America Latina, Europa dell'Est.
- Promuovere, con protocolli, intese, dichiarazioni di intenti, rapporti di collaborazione con i soggetti istituzionali (Ministero, Regione, Comuni) su temi e/o su progetti di cooperazione e promozione.
- Sostenere i soggetti che, senza fine di lucro, si occupano delle tematiche della cooperazione internazionale.
- Elaborare la presentazione di progetti integrati di cooperazione, su canali di finanziamento comunitario.



Competenze istituzionali, innovazione e macchina amministrativa

1. La nuova articolazione delle competenze.

OBIETTIVO STRATEGICO

D'intesa con gli altri livelli istituzionali, rilanciare e rafforzare il ruolo dell'Ente Provincia anche alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione e della recente legislazione in materia di federalismo. Partecipare da protagonisti ai processi di ridefinizione degli organismi intermedi.

STRATEGIA:

- Contribuire attivamente ad un approfondimento politico e all'elaborazione tecnica di possibili nuovi scenari di articolazione istituzionale in rapporto ai processi di cambiamento normativo, in stretto collegamento con le altre istituzioni per soddisfare con efficienza ed efficacia le esigenze del territorio.
- Valorizzare le intese fra i Comuni e l'esperienza delle unioni comunali da arricchire con ulteriori attribuzioni.



2. Innovazione organizzativa e struttura amministrativa.

OBIETTIVO STRATEGICO

Completamento della riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente per favorire e accrescere l'integrazione tra settori e materie. Favorire politiche del personale, d'intesa con le organizzazioni sindacali, che privilegino professionalità interne e valorizzino esperienze acquisite, congiuntamente a politiche formative e di accrescimento professionale del personale interno. Concludere il processo di internalizzazione dei servizi con il definitivo superamento del lavoro precario.

STRATEGIA:

- Consolidare e sviluppare i piani formativi del personale interno favorendone crescita e professionalità.
- Completare l'attuazione dei piani di assunzione per l'internalizzazione dei servizi e per il superamento del precariato.
- Riorganizzare specifiche unità di servizio per adeguarle alle nuove esigenze degli utenti, del territorio e dell'economia, e alle nuove esigenze delle politiche europee.
- Migliorare l'integrazione dei servizi e rafforzare gli strumenti di progettazione interdipartimentale.
- Consolidare e completare il decentramento dei centri di spesa e di entrata, così da migliorare i processi di liquidazione e pagamento.
- Implementare e rafforzare i processi di controllo sugli atti di spesa e sui flussi finanziari e il controllo di gestione.
- Completare il processo di dematerializzazione degli atti e quello della firma digitale.
- Valorizzare ruoli e strutture delle società "in house" (Provincia di Livorno sviluppo) e di quelle partecipate a maggioranza del capitale (E.A.L.P.).



3. Politiche per il cittadino: trasparenza e velocizzazione dei procedimenti.

OBIETTIVO STRATEGICO

La trasparenza degli atti e dei procedimenti amministrativi è espressione di buona amministrazione e di democrazia autentica e partecipata. Per questo si intende sviluppare una rete informatica che consenta ai cittadini di seguire in tempo reale lo stato di elaborazione degli atti e accelerare, con nuovi e moderni strumenti di gestione, le procedure di rilascio di autorizzazione e provvedimenti.

STRATEGIA:

- Consolidare e ampliare la rete informatica con diretto accesso degli utenti agli atti in elaborazione.
- Implementare la rete gestionale e semplificare i processi decisionali per ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazione e dei provvedimenti e completare ed estendere a tutti i settori dell'Ente la semplificazione del processo di informatizzazione delle procedure amministrative istruttorie.
- Estendere e promuovere sul territorio provinciale la cultura dell'innovazione e della semplificazione, coordinando lo sviluppo dei processi di e-government, coinvolgendo Istituzioni, associazioni di categoria e libere professioni, e valorizzare e rafforzare l'azione di coordinamento del " Tavolo di Coordinamento Provinciale".
- Aderire alla piattaforma tecnologica di servizi "Start" realizzata dalla Regione Toscana.
- Dare esecuzione al progetto "Pagamenti on-line" approvato dalla Regione Toscana.
- Sviluppare e allargare ai comuni minori il "Portale provinciale" per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi erogati dagli enti.



4. Politiche di bilancio: Contenimento della spesa e federalismo fiscale.

OBIETTIVO STRATEGICO

Salvaguardare l'equilibrio di bilancio ed economico-finanziario dell'ente, contenendo la spesa corrente e accrescendo la spesa per investimenti e in conto capitale. Contenere gli impatti della pressione tributaria provinciale sulla collettività e adeguare le entrate fiscali alla nuova legislazione nazionale sul federalismo fiscale e i costi dei servizi ai parametri disposti dalle norme nazionali, così da mantenere l'Ente tra quelli "virtuosi".

STRATEGIA:

- Proseguire una oculata gestione della spesa e delle entrate, velocizzando i relativi processi;
- Attuare politiche di contenimento della pressione tributaria con particolare attenzione alla legislazione in materia di federalismo fiscale.
- Consolidamento del percorso del Bilancio partecipato, con incontri aperti alla cittadinanza su tutto il territorio provinciale, e del Bilancio sociale e di genere.

